

Una folla di lavoratori, studenti, magistrati e avvocati

# Il commosso addio al compagno Berlingieri



I compagni di Roma, gli avvocati, i magistrati, i giuristi, i democratici giovani e anziani della capitale e della Calabria hanno detto addio ieri a Giuseppe Berlingieri, il loro compagno e difensore, il loro amico e maestro.

Sulla piazza di San Giovanni, a pochi passi dall'ospedale dove egli è spirato, mentre ancora pensava e si preoccupava della sorte degli studenti che lo avevano scelto come difensore, all'ultimo processo, ha sostato il lungo corteo ed ha ascoltato le parole di chi ha voluto per tutti ricordarlo, salutarlo, promettere di continuare l'opera: il segretario della federazione comunista ro-

mano Trivelli, l'avvocato Gaeta e l'avvocato Sabatini che parlava a nome dell'Ordine forense, il magistrato Raspini, lo studente Pignone. Davanti al feretro c'erano i ragazzi e le ragazze dell'indigeno e militanti comunisti, Bufalini rappresentava la direzione del Pci. Sulla piazza di San Giovanni, a pochi passi dall'ospedale dove egli è spirato, mentre ancora pensava e si preoccupava della sorte degli studenti che lo avevano scelto come difensore, all'ultimo processo, ha sostato il lungo corteo ed ha ascoltato le parole di chi ha voluto per tutti ricordarlo, salutarlo, promettere di continuare l'opera: il segretario della federazione comunista ro-

# NUOVA IMPONENTE MANIFESTAZIONE DI MIGLIAIA DI STUDENTI

## Cortei a Parigi nella città universitaria

In dodici ore di battaglia 700 fra poliziotti e studenti sono rimasti feriti - L'UNEF chiede la liberazione degli arrestati e minaccia lo sciopero generale in tutti gli atenei francesi - Agghiacciante testimonianza su «Combat» della brutalità poliziesca - Parlamentari ricevuti da De Gaulle.

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 7. Una nuova e importante manifestazione studentesca - un corteo di molte migliaia di studenti e di professori - si sta svolgendo, allora in cui scriviamo, a Denfert-Rochereau, nella città universitaria. La polizia equipaggiata con caschi, scudi, fucili lancia granate e manganello, segue passo a passo il corteo mantenendo nel contempo un rigido presidio attorno alla Sorbona e nei punti chiave del quartiere latino. La tensione è acutissima e il più piccolo malinteso può scatenare l'incendio. La manifestazione è stata promossa dall'Unione Nazionale degli studenti di Francia (UNEF) con questo programma rivendicativo: nessuna sanzione disciplinare contro i manifestanti di ieri; ripresa immediata dei corsi universitari e apertura delle facoltà chiuse dai rettori di Nanterre e della Sorbona; evacuazione delle forze di polizia dalle adiacenze dell'università parigina; liberazione degli studenti incarcerati e sospensione di ogni procedimento penale a loro carico.

In caso di mancato accoglimento di queste richieste l'UNEF minaccia il proseguimento dello sciopero generale su tutto il territorio francese e delle manifestazioni al quartiere latino. Per la manifestazione di questa sera la scelta di una località lontana dall'equivalente della battaglia di ieri ha voluto rappresentare, per l'Unione Nazionale degli studenti di Francia, la dimostrazione di una volontà distesa. Il corteo si propone di manifestare nella calma, di dare una prova di compostezza di civiltà, di far conoscere all'opinione pubblica le ragioni della lotta universitaria. Ma un'ora prima dell'inizio della manifestazione, alle 18.30, la polizia perquisiva sistematicamente i passanti diretti al luogo di raduno contribuendo a riscaldare il clima già di per sé a temperatura elevatissima. Quasi alla stessa ora la Camera decideva di sospendere i lavori parlamentari e di aprire domani, alle 15, un dibattito sugli incidenti di ieri e sulla situazione universitaria. Una delegazione parlamentare era in presenza in aula, presieduta dal generale De Gaulle che, pur riprobandone i nemici dell'università aveva riconosciuto che «l'istituto universitario ha bisogno di essere trasformato e modernizzato. Il bilancio non definitivo delle manifestazioni di ieri, protrattesi per oltre dodici ore, è gravissimo: circa seicento feriti, quattrocento tra gli studenti e il resto tra le forze di polizia. Tutti presentano contusioni alla testa e al collo, spesso lacerazioni e fratture abbastanza gravi. Almeno un centinaio di feriti è trattenuto nei vari ospedali della zona. Dei 47 morti, di cui ne ha trattiene 31 in stato di arresto. Contro di essi è stata aperta una procedura d'urgenza istruttoria formale affidata alla polizia giudiziaria. «partecipazione e organizzazione di manifestazione non autorizzata». Ai sensi dell'art. 4 del decreto legge del 1955 tuttora in vigore gli arrestati rischiano sei mesi di prigione e una multa di oltre settemila franchi (circa un milione di lire).



PARIGI - Un'immagine della manifestazione di protesta degli studenti per le strade del quartiere latino (Telefoto A.P.-l'Unità)

Per ordine della Cassazione avrà luogo a Perugia

# PROIBITO IL PROCESSO A SASSARI CONTRO I POLIZIOTTI TORTURATORI

La grave decisione sollecitata dal procuratore generale di Cagliari - Fra gli imputati il vicequestore Grappone e i commissari Juliano e Balsamo - Le sevizie nei locali della Mobile

## In quindici sepolti vivi



HOMINY FALLS (Stati Uniti) - Tre soccorritori all'ingresso della galleria tentano di comunicare per telefono con i minatori prigionieri (Telefoto ANSA-l'Unità)

# Aspettano la salvezza nella miniera allagata

HOMINY FALLS (USA). 7. Tagliata in una miniera di carbone invasa dall'acqua. Ventiquattro uomini sono rimasti bloccati nelle viscere della terra. Con un gruppo composto da quindici minatori, le squadre di soccorso sono riuscite a entrare in contatto telefonico e stanno ora scavando buchi di aerazione attraverso i quali far passare anche viveri. Per altri dieci uomini, rimasti bloccati a tre chilometri dall'imbocco d'ingresso della miniera, non ci sono invece più speranze. Per tutta la notte, le idrovare hanno lavorato senza sosta per svuotare la galleria dall'acqua, ma la situazione è drammatica. Ernest Fitzwater, che ha fatto appena in tempo a mettersi in salvo prima che la galleria dove si trovava al lavoro fosse invasa dall'acqua,

ha detto: «So che per una quindicina dei miei compagni andrà bene, ma per gli altri dieci, fra i quali si trova mio fratello e che si trovano nelle parti più basse delle gallerie, non c'è niente da fare». Per i dieci dispersi, comunque, tutte le speranze non sono perdute. Alcuni dei soccorritori hanno ventilato l'ipotesi che il gruppo di minatori abbia trovato rifugio in un angolo asciutto dal quale non riesce a mettersi in contatto con i soccorritori. La cosa è molto improbabile ma le squadre di soccorritori operano anche in questo senso. Il problema da affrontare, nel giro di poche ore, è quello, infatti, di riportare alla luce i quindici minatori che si sono fatti vivi. Il tempo trascorre inesorabile e i quindici che da sotto terra sono riusciti

a farsi sentire, sono in attesa disperata. Sono state fatte piangere sul posto trivelle di ogni misura e grandezza. Serviranno per perforare la terra e per far giungere subito aria, cibi caldi e medicine ai sepolti vivi. E' una drammatica lotta contro il tempo. Secondo i primi calcoli i minatori rimasti sepolti erano ventisette. Due dei presunti sepolti vi rispondevano, più tardi, gli appelli della direzione. Erano già impegnati con le squadre di soccorso a portare aiuto ai compagni. In serata 13 dei quindici sepolti vivi hanno avuto viveri, coperte e respiratori attraverso una cinchiglia di trasmissione rimasta intatta. Altri due minatori sono invece staccati dal grosso del gruppo.

Anche i danni provocati dalla battaglia ammontano a molte migliaia di franchi. Vetrine infrante, inferriate dirute, strade dissestate, più di un centinaio di automobili danneggiate tra cui undici autobus delle linee di trasporto parigine adoperati dai dimostranti per erigere baricate contro gli assalti della polizia. La prefettura ritiene sugli studenti la responsabilità delle violenze verificatesi ieri nei quartieri parigini. I funzionari oculari parlano di passanti selvaggiamente caricati dagli agenti, di cariche ingiustificate e di una indicibile violenza di atti di aggressione premeditata. Serge Mallet, su «Combat», stende un duro atto di accusa contro i tutori dell'ordine in questi termini: «Alli inizi di ieri sera mi trovavo affacciato ad un balcone della Rue de Rennes, all'angolo col Boulevard Raspail, e per un attimo ho sparato un colpo di pistola e subito un infermiere è andato a raccogliere una ragazza ferita. Ho visto la polizia caricare la gente che si era rifugiata nei portoni». E' accusa: «Affermo di avere visto la polizia tirare con premeditazione sugli studenti armati soltanto di pietre: il che giustifica pienamente il grido dei manifestanti: «Fouchet è assassino». (Fouchet è il ministro dell'Interno d.r.).

L'inglese operato venerdì a Londra

# BRINDA CON LO SHERRY AL SUO CUORE NUOVO

Dei due pazienti americani uno sta bene, l'altro presenta complicazioni - Gli auguri di Blaiberg che beve tre litri di birra al giorno

## Si tratta del proprietario

# Ucciso nel night per uno spintone

MILANO, 7. Sparatoria, rissa e pestaggio stamani all'ora in un locale notturno di Sesto Giovanni. Bilancio della drammatica zuffa: un morto, un ferito, un guaribile in dieci giorni, un'altra persona ferita leggermente. La lite è nata e si è svolta fulmineamente all'ingresso del «night», il «Flamenco Rock», mentre Andrea Farace stava uscendo con alcuni amici e si è incontrato sulle scale con un altro gruppo che stava entrando e del quale faceva parte Sergio Brusini, un pregiudicato uscito da poco dal carcere di San Vittore. Uno sgarbo del Farace, sembra, nei confronti della ragazza che si accompagnava al Brusini, ha provocato le ire di quest'ultimo che, dopo essersi scagliato sull'avversario prendendolo a pugni e a calci, ha estratto una pistola sparandogli contro. Il proiettile ha invece colpito ferendolo gravemente alla testa, il proprietario del locale, Sabino Lotito, che è stato ricoverato con prognosi riservata all'ospedale dove è deceduto più tardi. Anche il Farace è stato ricoverato in ospedale, ma le sue condizioni non destano preoccupazioni: gli sono state riscontrate soltanto delle contusioni al petto e guarirà in dieci giorni. Una terza persona è rimasta ferita nella zuffa: si tratta di un cameriere del «night» che, nel tentativo di disarmare il Brusini, è rimasto colpito da un altro proiettile ad un dito della mano destra. Il Brusini, subito dopo la sparatoria, si è dato alla fuga insieme con la ragazza ed è ora attivamente ricercato.

Niente di eccezionale da segnalare sul fronte dei cuori nuovi, se non il fatto che in Inghilterra, un bollettino del National Heart Hospital, di Londra, diramato ieri mattina, annuncia che Frederick West, il primo paziente inglese che abbia subito il trapianto del muscolo cardiaco, continua a star bene. Benché al punto che il paziente si è alzato da letto, ha incontrato la moglie, ha bevuto un bicchierino di sherry ed ha fatto alcune passeggiate in un giardino al mattino. West ha ricevuto un messaggio da Blaiberg il quale continua a star bene: beve circa tre litri di birra al giorno e guida tranquillamente l'auto. Anche le condizioni della donna sottoposta al trapianto del fegato, adriatica, portatrice di un fegato di Cambridge, continuano a migliorare. Così pure migliorano le condizioni delle due donne cui sono stati trapiantati i reni dell'amico Patrick Ryan, lo stesso che ha ferito il cuore a Frederick West. Intanto il dott. Barnard, che ha sostato a Londra durante il viaggio verso gli Stati Uniti, ha dichiarato ai giornalisti che il suo prossimo trapianto sarà su un sud africano di 32 anni. «Opero», ha detto Barnard, «non appena troveremo il donatore». Commentando l'operazione di trapianto cardiaco effettuata in Inghilterra, il celebre chirurgo ha aggiunto: «L'operazione deve essere riuscita molto bene se il paziente non ha potuto alzarsi e camminare». Intanto in America, il dottor William Angell, del Centro medico dell'Università di Stanford, ha dichiarato che, nonostante la morte dei due primi pazienti sottoposti a trapianto cardiaco, la sua équipe interviene ugualmente a procedere ad altre operazioni del genere. La prossima sarà, addirittura, portata a termine fra qualche mese. Il dott. Anzell ha aggiunto che la sua équipe, dopo la morte del secondo paziente avvenuta l'altra sera, è seccata ma non dissuasa dal valore potenziale delle operazioni di trapianto. Ad Houston, nel Texas, le condizioni dei due primi sottoposti a trapianto cardiaco nell'ospedale St. Luke, continuano comunque a migliorare. Everett Claire Thomas, di 47 anni, che ha ricevuto il cuore di una ragazza di quindici anni, è tuttora sottoposto a cure rigorose contro il pericolo di rigetto del fegato. Il dott. Coley, capo del gruppo dei chirurghi che hanno compiuto l'intervento, ha dichiarato che il fenomeno del rigetto si manifesta con la massima intensità, proprio una settimana dopo l'intervento. James Borden Cobb, sul quale la domenica sera era stato trapiantato il cuore di un ragazzo di quindici anni, presenta, invece, alcune complicazioni nei polmoni, ai reni e al fegato.

Mentre andavano all'ospedale

# Dorme e il ferito gli muore accanto

TORINO, 7. Un giovane di 23 anni è morto a bordo di un'auto mentre l'amico che doveva condurlo all'ospedale si era addormentato al volante, colto da torpore. Sandro Prevato, un giovane di Bruno, in provincia di Torino, si era recato la notte scorsa con un suo amico, Giovanni Franchetto di 18 anni, a cercar nidi per archibacche. I due erano saliti su un tetto di un vecchio stabile, dove si radunano numerosi stormelli, quando all'improvviso una parte del tetto ha ceduto sotto il loro peso ed entrambi sono precipitati al suolo da un'altezza di circa 5 metri. Mentre il Franchetto riportava soltanto qualche contusione, il Prevato appariva subito assai grave: la caduta gli aveva procurato la frattura del cranio. Il giovane recedendo conto delle condizioni dell'amico, lo caricava sulla sua auto e lo portava all'ospedale di Orbassano. Qui l'infermiere di turno, preoccupato dello stato del Prevato, consigliava di trasportare il ferito a Torino. Il Franchetto si rimetteva in viaggio, ma giunto alle porte della città, forse per che della caduta, forse per la stanchezza, non riusciva più a proseguire. Fermava allora la vettura in una piazzola e si addormentava. Quando dopo qualche ora ha ripreso i sensi ha trovato al suo fianco l'amico morto. Soltanto il giovane si è recato ad Orbassano dove ha denunciato l'accaduto ai carabinieri che lo hanno a lungo interrogato per chiarire i particolari del singolare episodio.

Augusto Pancaldi

## Per dire ti amo usa anche la radio

LOS ANGELES, 7. Nella California meridionale ormai tutti sanno che Dick Arnoldo ama Karol Apen, una signora di 26 anni, madre di due bambini e divorziata. Questo perché Dick non ha risparmiato nulla per rendere pubblico il proprio interesse per la bella vedova. Mercoledì scorso Karol ha ricevuto dallo spaziatissimo sergente un album contenente canzoni d'amore. Giovedì un mazzo di fiori di un metro di diametro. Venerdì un telegramma di 500 parole. Sabato Dick è passato all'azione pubblicamente, rivolgendosi all'amata con una lunga inserzione fra le colonne pubblicitarie di un giornale. Domenica ha spedito invece una appassionata lettera di 13 pagine e lunedì è ricorso alla radio. Karol Apen, però, non è convinta e ha dichiarato: «Tutto questo è molto bello, ma non so ancora decidermi. E' meglio riflettere».

## Se siete nervosi prendete un gatto

LONDRA, 7. Se vi sentite nervosi prendete un gatto. E' il consiglio che dà l'ufficio consultivo dei felini inglesi, il quale s'interessa di indagare sulle malattie e sullo stato di benessere dei gatti. Un gatto è particolarmente consigliato nei casi di depressione psichica e di nevrosi. L'ufficio dei felini, in sostanza, assicura che il miglior compagno dell'uomo non è il cane, ma il gatto. Afferma infatti: «Un cane vi farà diventare ancora più nervosi, mentre un gatto può svolgere un ruolo importante nel creare uno stato di calma, di rilassatezza nei riguardi del suo padrone». In Inghilterra, secondo notizie fornite sempre dall'ufficio consultivo dei felini, molti psichiatri consigliano ai loro pazienti l'acquisto di un gatto.